

LA MIA NONNA

Io da bambino, nessuna donna
ebbi sì cara quanto la nonna.
Ben mi ricordo che, fanciulletto,
mi fea carezze con gran diletto.
Come mi amava la vecchia nonna,
la vecchia nonna!

Appena, appena venia la sera
mi ricordava la sua preghiera.
Diceva sempre, la benedetta:
"Nel paradiso Iddio ci aspetta".
Come mi amava la vecchia nonna,
la vecchia nonna!

E se mio padre, tal volta irato,
mi riprendeva, molto turbato,
tosto la nonna da lui correva,
del fallo mio perdon chiedeva.
Come mi amava la vecchia nonna,
la vecchia nonna!

Spesso dicevami: "Insolentello!
Sta più modesto; che a questo, a quello,
con mille guise d'impertinenza,
fai venir meno ogni pazienza»".
Come mi amava la vecchia nonna,
la vecchia nonna!

Se qualche volta dal precettore
avea rapporto di mal sentore,
«Nol sappia il babbo», mi rispondeva;
«Studia, sii savio» mi ripeteva.
Come mi amava la vecchia nonna,
la vecchia nonna!

Oh, come piansi nel suo morire!
Avrei voluto con lei partire.
Quella bell'anima al ciel salì,
lieta d'andarne presso il suo Dio.
Quando l'amavo la vecchia nonna,
la vecchia nonna!

